

LA RELAZIONE

Incidenti stradali in Fvg: 103 morti e 5.137 feriti

► TRIESTE

Nel 2010, sulle strade del Friuli Venezia Giulia, a causa di 3.933 incidenti (con danni alle persone) sono decedute 103 persone e si sono registrati 5.137 feriti. Dati significativi, certo, ma – rileva l'assessore regionale alle Infrastrutture Riccardo Riccardi – rispetto al 2009 gli incidenti stradali sono diminuiti del 12,5 per cento (da 4.494 a 3.933), il numero dei feriti è calato del 14,6 per cento (da 6.016 a 5.137) e i decessi si sono ridotti del 12 per cento (da 117 a 103), come evidenzia la «Relazione sullo stato dell'incidentalità in Friuli Venezia Giulia» che Riccardi ha presentato al presidente della Regione Renzo Tondo e alla giunta regionale. «Queste cifre, pur terribili, collocano comunque il Friuli Venezia Giulia tra i primi posti in Italia, nel confronto con le altre realtà regionali, nella riduzione degli incidenti stradali e nella relativa mortalità – ha osservato l'assessore Riccardi – a conferma del sempre maggior impegno e degli sforzi della Regione e di tutte le altre istituzioni del territorio, dagli Enti locali alle scuole, dalle Forze di Polizia a Fvg Strade e Autovie Venete, per controllare le nostre strade e per comunicare sempre più la necessità di comportamenti adeguati e sicuri».

Infatti, segnala la Relazione (una prima edizione curata in collaborazione tra le direzioni regionali Infrastrutture, Finanze e Salute, Università di Udine



118 impegnato in un soccorso

e Insiel, che si basa sui dati raccolti dal Centro regionale monitoraggio della Sicurezza stradale/Crmss), il più vistoso calo di incidenti 2010/2009 si registra proprio in Friuli Venezia Giulia, seguita da Sardegna (-9,8%), provincia di Bolzano (-9,0%) e Toscana (-5,9%), mentre registrano un aumento percentuale degli incidenti soprattutto Molise e Basilicata.

Dalle analisi dei tipi di incidente e delle conseguenze sanitarie (tenendo comunque conto che sono parziali i dati riferiti all'area di Trieste e Monfalcone) si ricava inoltre che il 40 per cento degli incidenti si sono verificati in provincia di Udine (con un aumento dei decessi rispetto al 2009, unica area della regione in cui vi è stato un incremento di esiti mortali), il 25 per cento in provincia di Trieste, il 23 per cento del Pordeno-

nese e circa il 12 per cento nella provincia di Gorizia.

A livello comunale, per numero di incidenti, Trieste è in cima alla lista, con quasi l'11 per cento di tutti gli incidenti mortali del Friuli Venezia Giulia, seguita da Udine, Pordenone, Monfalcone, Gorizia, Lignano Sabbiadoro, Codroipo, Ronchi dei Legionari, Porcia e San Vito al Tagliamento: queste dieci aree segnalano il 56,9 per cento di tutti gli incidenti della regione.

In generale, i mesi 2010 «più incidentati» sono stati gennaio e luglio mentre le giornate più tragiche si confermano venerdì, sabato e domenica: il maggior numero di incidenti al venerdì (639 su 3.933), il maggior numero dei morti tra sabato e domenica (45 su 103).

Quasi il 72 per cento dei morti e dei feriti a seguito di incidente stradale è costituito dai conducenti dei veicoli coinvolti, i passeggeri trasportati il 17,5 per cento dei morti e il 20,3 per cento dei feriti, mentre i pedoni risultano essere il 7,8 per cento dei feriti e il 10,7 per cento dei morti. Le categorie di utenti della strada maggiormente colpite dagli incidenti sono quelle degli ultra65enni (33 morti e 671 feriti) e nella fascia d'età 30-44 anni (28 morti e 1.477 feriti).

Per quanto riguarda le dinamiche degli incidenti, il 24,6 per cento degli incidenti è stato causato dal mancato rispetto di precedenza, svolte irregolari e comportamenti scorretti.